

LUCKY  RED

presenta

GOING CLEAR: SCIENTOLOGY E LA PRIGIONE DELLA FEDE

un film di
ALEX GIBNEY

durata
120 minuti

Tratto dal best-seller di Lawrence Wright e in concorso al Sundance Film Festival 2015

USCITA
25 GIUGNO 2015

Tutti i materiali stampa sono scaricabili dal sito www.luckyred.it/press

UFFICIO STAMPA

LUCKY  RED

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Olga Brucciani (+39 345.8670603 o.brucciani@luckyred.it)

CAST TECNICO

Tratto dall'omonimo romanzo di Lawrence Wright

SCRITTO E DIRETTO DA **ALEX GIBNEY**

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA **SAM PAINTER**

MONTAGGIO **ANDY GRIEVE**

con

Paul Haggis

Lawrence Wright

Marty Rathbun

Mike Rinder

Jason Beghe

Sylvia "Spanky" Taylor Sarah Goldberg

Tom DeVocht

Monique Rathbun

Tony Ortega

Kim Masters

SINOSSI

Dopo *Mea Maxima Culpa: Silenzio nella casa di Dio*, un'indagine sugli abusi sessuali nel mondo della Chiesa cattolica, il regista vincitore di un Oscar® Alex Gibney (*Taxi to the Dark Side* per la HBO) ha deciso di interessarsi a Scientology e ha realizzato *GOING CLEAR: SCIENTOLOGY E LA PRIGIONE DELLA FEDE*, un documentario tratto dal saggio dello scrittore premiato con un Pulitzer Lawrence Wright.

Gibney racconta la storia di otto ex appartenenti alla chiesa di Scientology - l'organizzazione che vanta tra i suoi membri alcune grandi star di Hollywood – mostrando come questa riesca a produrre veri credenti, raccontando le loro esperienze e cosa sono disposti a fare in nome di quel credo.

Questo nuovo, importante documentario racconta anche le origini del culto, dal suo concepimento nella mente del suo fondatore L. Ron Hubbard, al crescere della sua popolarità a Hollywood e altrove. Il cuore del film è costituito da una serie di dettagli scioccanti rivelati da alcuni ex fedeli, tra i quali anche alcune celebrità come lo scrittore e regista Paul Haggis (*Crash*), che descrivono la sistematicità delle violenze e dei tradimenti perpetrati dai funzionari della Chiesa, inclusi gli attuali dirigenti.

Coraggioso film che parla di egocentrismo, sfruttamento e sete di potere, *GOING CLEAR: SCIENTOLOGY E LA PRIGIONE DELLA FEDE* è stato presentato in anteprima mondiale al Sundance Film Festival 2015 prima di essere trasmesso in televisione negli Stati Uniti.

ALCUNI DEI PROTAGONISTI

Lawrence Wright è un giornalista e uno scrittore premio Pulitzer. È autore di *Going Clear: Scientology, Hollywood, & the Prison of Belief* (finalista al National Book Award), dal quale è tratto il film. Ha dato inizio alla sua inchiesta su Scientology con l'articolo apparso sul New Yorker "The Apostate", nel quale parlava della fuoriuscita dalla Chiesa del regista Paul Haggis, una rottura che ha creato grande scalpore.

Marty Rathbun è un ex dirigente della Chiesa di Scientology. È stato a lungo al secondo posto nella gerarchia della comunità, nonché braccio destro presidente del consiglio di amministrazione, David Miscavige. Era entrato a far parte della Chiesa negli anni '70, facendo rapidamente carriera. Marty l'ha poi abbandonata nel 2004 e da allora ne è forse il critico più feroce.

Monique Rathbun è attualmente in causa contro la Chiesa di Scientology per un caso di maltrattamenti. Non è mai stata un membro della setta, ma ha subito anni di sorveglianza e vessazioni nel corso di una campagna condotta da Scientology contro suo marito Marty Rathbun, celebre per le sue accuse contro la Chiesa. Monique aveva incontrato Marty dopo che lui aveva già lasciato Scientology.

Mike Rinder è l'ex portavoce della Chiesa di Scientology. Vi era entrato all'età di 18 anni in Australia, e aveva fatto parte a lungo della Sea Organization. È poi diventato uno dei dirigenti della comunità, lavorando a stretto contatto con Marty Rathbun. Ha raccontato con grande sincerità dei maltrattamenti subiti dal capo del consiglio di amministrazione, David Miscavige. Ha lasciato la Chiesa nel 2007.

Jason Beghe è un attore di cinema e televisione. È entrato a far parte di Scientology nel 1994 dopo averla conosciuta attraverso Bhodi Elfman. Jason ne è poi uscito nel 2007. Da quel momento è diventato uno dei critici più agguerriti di Scientology. Attualmente è il protagonista della serie della NBC *Chicago PD*.

Paul Haggis è un regista e uno scrittore vincitore di numerosi premi. È entrato a far parte di Scientology in Canada quando era giovanissimo e ha fatto parte della Chiesa per 35 anni. Nel 2008

è diventato il più celebre fuoriuscito dalla setta e il protagonista dell'inchiesta condotta sul New Yorker da Lawrence Wright, dalla quale è stato poi tratto il libro.

Sylvia “Spanky” Taylor ha aderito a Scientology da adolescente entrando a far parte ben presto del suo ordine religioso, la Sea Organization. Ha lavorato all'Hollywood Celebrity Centre, aiutando a reclutare nuovi adepti. In particolare ha lavorato a stretto contatto con John Travolta. Spanky ha lasciato la Chiesa dopo una fuga complicata nel 1987. Per la prima volta ha rilasciato una dichiarazione nel libro di Lawrence Wright, e in *GOING CLEAR: SCIENTOLOGY E LA PRIGIONE DELLA FEDE* fa la sua prima apparizione in video.

Sarah Goldberg è stata a lungo membro di Scientology. Da giovane ha fatto parte della Sea Organization, ma ha trascorso la maggior parte del suo tempo come membro pubblico della parrocchia, raggiungendo il livello spirituale più alto dell'OTVII (Operating Thetan, ottavo livello). Sarah ha lasciato la setta nel 2013. Ha rivelato alla stampa i casi di alienazione mentale indotta dalla Chiesa.

Tony Ortega è un giornalista e probabilmente il più grande studioso di Scientology. Ha cominciato a scrivere della Chiesa nel 1995, continuando come giornalista al Village Voice. È oggi il curatore del blog di Scientology "The Underground Bunker" ed è redattore esecutivo per *Raw Story*.

Kim Masters è redattore straordinario per *Hollywood Reporter*. Ha raccontato spesso nei suoi articoli di Scientology e dei suoi legami con Hollywood.

Tom DeVocht è stato dirigente nel clero di Scientology, la Sea Organization. Ha lavorato a stretto contatto con David Miscavige e sua moglie Shelley come supervisore dei progetti per la costruzione e la ristrutturazione della Flag Land Base a Clearwater, in Florida – il quartier generale spirituale della Chiesa. Tom ha lasciato Scientology nel maggio 2005, e nel 2009 ha fatto parte della serie epica del *Tampa Bay Times*, “The Truth Rundown”.

CAST TECNICO

ALEX GIBNEY

REGISTA

Il regista Alex Gibney è stato definito “il più grande documentarista del nostro tempo” (Esquire) e “uno dei filmmaker più importanti d'America” (Indiewire).

Celebre per i suoi documentari dal respiro cinematografico, coinvolgenti e dai contenuti di grande rilievo, Gibney ha vinto premi Oscar, Emmy, Grammy, Peabody, DuPont-Columbia, Independent Spirit, Writers Guild of America Award, solo per citarne alcuni.

Il suo film del 2008 sulla politica dell'amministrazione Bush riguardo alla tortura, agli interrogatori e alle esecuzioni, *Taxi to the Dark Side*, ha ottenuto un Oscar come miglior documentario. Gibney ha ricevuto anche un'altra candidatura nel 2006 per *Enron: The Smartest Guys in the Room*. E' stato anche produttore esecutivo del film candidato all'Oscar *No End in Sight* (2007).

Nel 2013 Gibney e la sua società, la Jigsaw Productions, sono stati premiati con tre Emmy Awards per *Mea Maxima Culpa: Silenzio nella casa di Dio*, una sconvolgente storia di abusi sessuali nella Chiesa cattolica, e con un Emmy per *The History of The Eagles* realizzato per Showtime. *Park Avenue: Money, Power and the American Dream* è stato parte della serie premiata ai Peabody e prodotta dalla BBC e dalla PBS. Nel 2013 Gibney ha ricevuto anche l'International Documentary Association's Lifetime Achievement Award.

Il suo documentario sulla spettacolare caduta in disgrazia di Lance Armstrong *The Armstrong Lie* (2013), era nella short-list dell'Academy Award per il 2014. Il film era anche candidato ai BAFTA del 2014, assieme all'altro suo film *We Steal Secrets: The Story of Wikileaks* (2013).

La Jigsaw ha recentemente cominciato ad espandersi e a produrre per la televisione, con il programma *Death Row Stories*, realizzato in collaborazione con la Sundance Productions di Robert Redford per la CNN. La società ha anche prodotto *Edge of Eighteen* per Al Jazeera America nel 2014, e sta per annunciare il debutto di alcune altre serie televisive per importanti network. Il lavoro di indagine e ricerca di alto profilo di Gibney ha provocato dibattiti su temi quali la tortura, l'etica, la crisi finanziaria e la privacy nell'era di Internet.

Tra le cose più importanti realizzate da Gibney nel corso della sua straordinaria carriera, ricordiamo: *We Steal Secrets: The Story of WikiLeaks* (2013), potente ritratto di Julian Assange, di Bradley Manning e del disperato tentativo del Governo di mantenere la segretezza di alcune operazioni; *My Trip to Al-Qaeda* (2010), basato sull'opera del premio Pulitzer Lawrence Wright;

Casino Jack and the United States of Money (2010), che svela le bugie, l'avidità e la corruzione che aleggiavano attorno al grande lobbista di Washington, Jack Abramoff; *Client 9: The Rise and Fall of Eliot Spitzer* (2010); *The Last Gladiators* (2011), ritratto dei più temuti giocatori della National Hockey League; *Magic Trip: Ken Kesey's Search for a Kool Place* (2011), un tuffo nel passato che racconta il celebre viaggio in pullman fatto nel 1964 da Ken Kesey e dai Merry Pranksters; e *Gonzo: The Life and Work of Dr. Hunter S. Thompson* (2008). Gibney ha anche diretto *Catching Hell* (2011) per la serie "30 for 30" di ESPN, candidato agli Emmy.

LAWRENCE WRIGHT

PRODUTTORE

Lawrence Wright è uno scrittore e uno sceneggiatore, oltre che un collaboratore del *New Yorker*. Si è laureato alla Tulane University di New Orleans, in Louisiana, e all'American University del Cairo, dove ha insegnato inglese e ha conseguito un Master in Linguistica nel 1969. Tornato negli Stati Uniti nel 1971, Wright ha cominciato la sua carriera come scrittore al *Race Relations Reporter* di Nashville, in Tennessee. Due anni dopo ha cominciato a lavorare per *Southern Voices*, una pubblicazione del Southern Regional Council di Atlanta, in Georgia, e come freelance per diversi giornali statunitensi. Nel 1980 Wright è tornato in Texas per scrivere sul *Texas Monthly* ed ha anche iniziato a collaborare con *Rolling Stone*. Nel dicembre 1992 è entrato a far parte dello staff del *New Yorker*, su cui sono apparsi diversi suoi articoli, tra cui i due premiati con un National Magazine Award.

Wright è co-sceneggiatore (con il regista Ed Zwick e con Menno Meyjes) di *The Siege*, interpretato da Denzel Washington, Bruce Willis e Annette Bening, uscito in sala nel 1998. È anche autore della sceneggiatura del film *God's Favorite*, diretto da Roger Spottiswoode e interpretato da Bob Hoskins, trasmesso nel 2000.

Wright è autore del romanzo *God's Favorite* (Simon & Schuster, 2000) e di otto saggi, che comprendono *City Children*, *Country Summer* (Scribner's, 1979), *In the New World: Growing Up with America, 1960-1984* (Knopf, 1988), *Saints & Sinners* (Knopf, 1993), *Remembering Satan* (Knopf, 1994), e *Twins; Genes, Environment, and the Mystery of Identity* (Weidenfeld & Nicholson, 1997).

The Looming Tower: Al-Qaeda and the Road to 9/11 (Knopf, 2006), ha ottenuto subito dopo la sua pubblicazione un enorme successo restando otto settimane nella classifica dei bestseller del *New York Times* e tradotto poi in venticinque lingue. Ha vinto il Lionel Gelber Award, il Los Angeles

Times Award come saggio storico, il J. Anthony Lukas Book Prize, il New York Public Library Helen Bernstein Book Award come miglior libro giornalistico e il Premio Pulitzer nella categoria dei saggi. Time Magazine lo ha inserito nella lista dei 100 migliori saggi di tutti i tempi.

Going Clear: Scientology, Hollywood, and the Prison of Belief (Knopf, 2013), altro bestseller del New York Times, è stato candidato al National Book Award e ha vinto l'Investigative Reporters and Editors Award. Il suo libro più recente, *Thirteen Days in September: Carter, Begin, and Sadat at Camp David*, è stato pubblicato nel 2014 ed è stato definito dal Publisher's Weekly uno dei dieci migliori libri dell'anno.

Nel 2006 il dramma di Wright *My Trip to Al-Qaeda* ha debuttato al New Yorker Festival, facendo poi registrare il tutto esaurito nelle sei settimane di repliche al Culture Project di Soho. E' diventato poi un documentario diretto dal premio Oscar Alex Gibney, trasmesso da HBO nell'autunno del 2010.

Wright ha anche scritto e recitato in un altro one-man show, *The Human Scale*, che racconta dell'impasse nelle trattative tra Israele e Hamas riguardo al rapimento di un soldato israeliano, Gilad Shalit. Il dramma è stato prodotto dal Public Theater, ed è stato in scena nel 2010 per un mese nell'off-Broadway prima di passare al Cameri Theater di Tel Aviv.

Nella primavera del 2013 il Berkeley Repertory Theater ha prodotto uno spettacolo di Wright su Oriana Fallaci, *Fallaci*, diretto da Oskar Eustis. L'anno seguente l'Arena Stage di Washington, ha messo in scena *Camp David*, un altro suo dramma di grande successo sul summit Carter-Begin-Sadat.

KRISTEN VAURIO

PRODUTTRICE

Kristen Vaurio è una produttrice più volte premiata, il cui lavoro è incentrato principalmente su documentari che affrontano temi sociali o storici. Aveva già collaborato in passato con Alex Gibney per il documentario premiato con un Peabody e un Emmy, *Mea Maxima Culpa: Silenzio nella casa di Dio*.

Ha prodotto *Inside Man* di Morgan Spurlock, per il quale ha vinto un International Documentary Award. Tra le altre sue produzioni, ricordiamo anche *Capitalism: A Love Story* di Michael Moore, *Bad Blood: A Cautionary Tale*, e la serie per la PBS *The History Detectives*.

Ha iniziato la sua carriera lavorando con Ric Burns per i suoi film *Eugene O'Neill: A Documentary Film*; *Andy Warhol: A Documentary Film*, *Tecumseh's Vision*; *Into the Deep: America, Whaling & the World*; e *Enquiring Minds: The Untold Story of the Man Behind the National Enquirer*.

ANDY GRIEVE

MONTATORE

Andy Grieve è un filmmaker che vive a Brooklyn e tra i suoi lavori ci sono *Manda Bala* (Send a Bullet) di Jason Kohn, vincitore nel 2007 del Sundance Grand Jury Prize per il miglior documentario statunitense, oltre che del Cinema Eye 2008 per il miglior montaggio; *Standard Operating Procedure* di Errol Morris, vincitore del Gran Premio della giuria al Festival di Berlino 2008; e *The Carter*, uno sguardo inedito sul rapper Lil' Wayne (Sundance Film Festival 2009).

Nel 2009 Andy ha vinto un Emmy per il miglior montaggio di un cortometraggio con il corto di Errol Morris realizzato per lo speciale in prima serata *Stand Up To Cancer*. Il suo montaggio per 30 for 30: June 17th, 1994, per ESPN, diretto da Brett Morgen, gli ha fatto ottenere una candidatura agli Emmy del 2010.

Nel 2012 Andy ha debuttato alla regia con *Can't Stand Losing You*, un documentario basato sull'autobiografia del chitarrista dei Police Andy Summers e sul primo tour della band al completo dopo il suo scioglimento avvenuto 30 anni prima.

Recentemente Andy ha montato due film per il premio Oscar Alex Gibney, *We Steal Secrets: The Story of Wikileaks* del 2013 e *The Armstrong Lie*, presente nella shortlist dei candidati all'Oscar 2014.